

**ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 1
"ALBERTO MANZI"**



**PROTOCOLLO E-POLICY
PER UN USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE**

Premessa

Il protocollo di e-policy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola per perseguire i seguenti scopi:

- ✓ trattare tematiche legate alla competenza digitale e sicurezza online
- ✓ fissare norme e procedure nell'uso delle TIC
- ✓ contemplare misure di prevenzione dei rischi online
- ✓ rilevare e gestire problematiche in seguito ad uso non corretto.

Obiettivi:

1. Promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
2. Sviluppare le competenze digitali;
3. Prevenire i rischi online.

Contenuti: La scuola con il presente documento Descrive

- 1) Il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online, all'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- 2) Le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo in ambiente scolastico delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione);
- 3) Le misure per la Prevenzione; 4) Le misure per la rilevazione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali

Metodologia:

- 1) Riflettere sul proprio approccio riguardo alla **Sicurezza Online** tenendo conto dei punti di forza e ambiti di miglioramento;
- 2) Usufruire di strumenti e materiali per costruire **Progetti Personalizzati**;
- 3) Coinvolgere l'intera **Comunità Scolastica**.

1. Ruoli e Responsabilità

*Tale suddivisione di **ruoli e responsabilità** fa riferimento alle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (D.M. 13/01/21)*

Il Dirigente Scolastico deve:

- 1) Garantire la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica.

2) Si impegna a formarsi adeguatamente sulla sicurezza e sulla prevenzione di problematiche offline e online, in linea con il quadro normativo di riferimento e le indicazioni del MIUR

3) Promuovere la cultura della sicurezza online e, ove possibile, dà il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC.

4) Gestire e intervenire nei casi di episodi di cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

- L'Animatore Digitale deve:

1) Supportare il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali

2) Promuovere percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" (con riferimento, ad esempio, allo sviluppo delle competenze digitali previste anche nell'ambito dell'educazione civica);

3) Monitorare e rilevare eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, e avere il compito di controllare che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

- Il Referente Bullismo e Cyberbullismo deve:

1) Coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

2) Coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

- I Docenti devono:

1) Provvedere personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale con particolare riferimento alla dimensione etica (tutela della privacy, rispetto dei diritti intellettuali dei materiali reperiti in Internet e dell'immagine degli altri, lotta al cyberbullismo);

- 2) Diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete;
- 3) Integrare parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica;
- 4) Segnalare al Dirigente Scolastico, qualunque problematica, violazione o abuso, anche online che vede coinvolti studenti e studentesse avviando le procedure previste in caso di violazioni delle norme di comportamento previste dalla scuola.

- Gli Studenti e le Studentesse devono:

- 1) Utilizzare al meglio le tecnologie digitali in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, in coerenza con quanto richiesto dai docenti;
- 2) Imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le;
- 3) Partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete.

- I Genitori devono:

- 1) Essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, anche nei compiti a casa, controllando che tale impiego avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza;
- 2) Relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.;
- 3) Accettare e condividere quanto scritto nell'e-Policy dell'Istituto;
- 4) Rispondere del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori a titolo di culpa in educando (art. 2048, 1° comma, codice civile). Sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. "Per i giudici, in alcuni casi di bullismo e cyberbullismo, l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli emerge dagli stessi episodi di bullismo e cyberbullismo che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti".

- Il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario deve:

- 1) Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

2. Gestione delle infrazioni alla e-Policy

*La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso **azioni educative e/o sanzioni**, qualora **fossero necessarie**, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.*

I Provvedimenti Disciplinari da adottare da parte del Consiglio di Classe, nei confronti dell'alunno/a che ha commesso un'infrazione alla e-Policy, verranno valutati in proporzione sia all'età dello studente che ai diversi gradi di gravità delle violazioni e saranno i seguenti:

- **richiamo verbale;**
- **sanzioni estemporanee commisurate alla gravità della violazione commessa (assegnazione di attività aggiuntive da svolgere a casa sui temi di Cittadinanza e Costituzione);**
- **nota informativa ai genitori o tutori;**
- **convocazione dei genitori o tutori per un colloquio con l'insegnante;**
- **convocazione dei genitori o tutori per un colloquio con il Dirigente scolastico.**

3. Integrazione dell'e-Policy con Regolamenti esistenti

Il presente documento si integra per obiettivi e contenuti con i seguenti documenti che specificano le politiche della scuola per la promozione delle competenze digitali e dell'uso delle TIC nei percorsi educativi e didattici, la prevenzione e gestioni dei rischi online:

- **PTOF**, incluso il piano per l'attuazione del PNSD;
- **Patto di Corresponsabilità;**
- **Regolamento per l'utilizzo dei laboratori di informatica.**

4. Formazione e curriculum

L'intento della scuola è completare i temi e i contenuti che stanno alla base dello sviluppo della cittadinanza digitale con un programma di **educazione alla sicurezza on-line** da affiancarsi **ad una didattica digitale**.

5. Sensibilizzazione delle famiglie

Il presente documento verrà pubblicato nel sito web ed affiancato da un vademecum per i genitori e altro genere di documenti affinché comprendano i rischi della rete e collaborino proficuamente con il personale della scuola.

6. Strumentazione personale

- 1) E' prevista la sottoscrizione da parte di entrambi i genitori di **un'informativa** che illustra la possibilità di usufruire di tablet o altri dispositivi multimediali **se e quando il consiglio di classe lo ritenga didatticamente utile**;
- 2) Lo studente **può portare e utilizzare a scuola il proprio dispositivo** secondo le indicazioni dei docenti;
- 3) L'uso dei dispositivi è concesso allo studente esclusivamente per **l'attività didattica**;
- 4) E' vietato **l'uso dell'applicazione della fotocamera** e dei registratori audio/video se non espressamente autorizzato dall'insegnante, in quanto **l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy**;
- 5) Nel caso in cui il **docente consenta la registrazione audio/video** o **l'uso della fotocamera**, il materiale ottenuto non potrà in alcun modo essere diffuso, ma dovrà essere soggetto a un uso strettamente scolastico;
- 6) Ogni studente avrà **cura dell'integrità** del proprio dispositivo, la scuola **declina** ogni responsabilità in caso di danneggiamento, furto o uso improprio;
- 7) **Le password** assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e **non possono essere divulgate** agli alunni;
- 8) L'**uso improprio** dei dispositivi è **sanzionato**, al pari di quanto previsto dal Regolamento di Istituto per il telefono cellulare, **con il ritiro e l'interdizione all'uso**;
- 9) Gli alunni e tutto il personale scolastico sono tenuti a rispettare le regole di **correttezza e riservatezza** in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;

7. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

Ai fini della *prevenzione e del contrasto* al cyberbullismo, è importante attivare azioni di *sensibilizzazione* e una *formazione* capillare del personale scolastico, dei genitori e degli studenti. È importante conoscere i **rischi più comuni** a cui i ragazzi possono incorrere sul web, per poi poter intervenire adeguatamente.

8. Rischi:

- 1-Adescamento online (manipolazione psicologica che alcuni adulti possono effettuare per

indurre i bambini a superare le proprie resistenze e instaurare con loro una relazione intima attraverso l'uso di chat della rete social network);

2-Sexting (invio di foto o video a sfondo sessuale)

3-Cyberbullismo (serie di azioni aggressive, prevaricanti e intenzionali realizzate per via telematica (sms, mms, foto, video, email, chat, siti web, telefonate) in danno di minorenni il cui scopo è quello di isolare o di mettere in ridicolo il minore.

9. Utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività scolastiche

a) Salvo casi del tutto eccezionali, i telefoni cellulari non devono essere portati a scuola e non devono comunque essere utilizzati durante l'orario scolastico. Se – malgrado il divieto – gli studenti verranno sorpresi ad usare il cellulare, lo stesso verrà temporaneamente requisito dai docenti che registreranno l'episodio sul registro di classe e – in collaborazione con il personale ausiliario e/o con la segreteria – convocheranno per le vie brevi i genitori interessati ai quali verrà riconsegnato il cellulare requisito. Avuto inoltre riguardo per il fatto che i moderni cellulari possono essere utilizzati anche per scattare foto (o effettuare riprese filmate) e per trasferirle con un MMS, si informano i Sigg. genitori che eventi di questo tipo – se si concretizzano durante l'orario scolastico – si possono configurare anche come reati per i quali non si esclude la segnalazione ai competenti organi di Pubblica Sicurezza.

b) L'Istituzione Scolastica non ha e comunque non si assume alcuna responsabilità né relativamente all'uso improprio o pericoloso che gli studenti dovessero fare del cellulare (es.: inviare/ricevere messaggi a/da soggetti ignoti agli stessi genitori), né relativamente a smarrimenti e/o sparizioni di telefonini cellulari o di lettori mp3 o di hard/disk portatili o pen drive.

c) In ogni caso, i genitori tengano conto che le comunicazioni urgenti ed improcrastinabili possono essere trasmesse ai loro figli durante l'orario scolastico rivolgendosi telefonicamente alle singole sedi scolastiche ovvero in Segreteria.

d) Il divieto ribadito per i telefoni/videotelefoni cellulari e per i lettori mp3 si estende ovviamente anche ad altri oggetti il cui uso a scuola può persino arrecare

danni a terzi. A titolo meramente esemplificativo, si citano coltellini di vario genere, attrezzi multiuso con lame richiudibili, sigarette ed accendini ecc. Nelle situazioni in cui i docenti (ovvero i collaboratori scolastici) dovessero constatare che i ragazzi stanno usando tali oggetti adotteranno la medesima procedura.

e) La scuola non pone alcun ostacolo all'utilizzo di cd/dvd rom o di hard - disk portatili come strumenti di lavoro e di studio. Ciò che a riguardo compete alle famiglie è il controllo periodico del contenuto di questi strumenti per evitare che qualche studente 'trasporti' a scuola immagini / testi / filmati per così dire "sconvenienti", avendoli scaricati. Per impedire che le stesse postazioni dei laboratori scolastici possano essere furtivamente utilizzate per visitare siti volgari e pericolosi, la scuola si è da tempo dotata di un software di sicurezza che filtra gli accessi ad internet e protegge quindi i visitatori meno esperti. Oltre a questo sofisticato sistema di protezione che blocca l'accesso ai siti di cui si discorre, la scuola ovviamente mette in campo soprattutto la vigile attenzione educativa di ogni singolo docente.

f) Fermo restando il fatto che la scuola è un'istituzione educativa e che non è né prevista, né possibile, né tantomeno legittima la perquisizione quotidiana di tutti gli studenti all'inizio di ogni giorno di lezione, le responsabilità che dovessero derivare dal verificarsi di eventi riconducibili all'uso non corretto o non legittimo di uno qualsiasi degli oggetti di cui alla presente norma regolamentare sono tutte ascrivibili alle famiglie degli studenti eventualmente coinvolti. Le responsabilità appena menzionate sono condivise dal personale scolastico solo quando e solo se – avendo personalmente constatato o essendo venuto a conoscenza che qualche ragazzo/a ha con sé durante l'orario scolastico un oggetto potenzialmente pericoloso e/o il cui uso può compromettere la serenità del clima interno alla scuola non dovesse immediatamente intervenire nelle forme già indicate e comunque in modo tale da prevenire o reprimere sul nascere situazioni incompatibili con le più elementari regole della civile convivenza.

LINEE GUIDA PER ALUNNI

1. Non comunicare mai a nessuno la tua password e periodicamente cambiala, usando numeri, lettere caratteri speciali;
2. Mantieni segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della tua scuola;
3. Non inviare a nessuno fotografie tue o di tuoi amici;
4. Prima di inviare o pubblicare su un BLOG la fotografia di qualcuno, chiedi sempre il permesso;
5. Chiedi sempre al tuo insegnante a scuola o ai tuoi genitori a casa il permesso di scaricare documenti da Internet;
6. Chiedi sempre il permesso prima di iscriverti a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della tua scuola;
7. Quando sei connesso alla rete RISPETTA SEMPRE GLI ALTRI, ciò che per te è un gioco può rivelarsi offensivo per qualcun altro;
8. Non rispondere alle offese ed agli insulti;
9. Blocca i Bulli: molti Blog e siti social network ti permettono di segnalare i cyberbulli;
10. Conserva le comunicazioni offensive, ti potrebbero essere utili per dimostrare quanto ti è accaduto;
11. Se ricevi materiale offensivo (e-mail, sms, mms, video, foto, messaggi vocali) non diffonderlo: potresti essere accusato di cyberbullismo;
12. Rifletti prima di inviare: ricordati che tutto ciò che invii su internet diviene pubblico e rimane per SEMPRE;
13. Riferisci al tuo insegnante o ai tuoi genitori se qualcuno ti invia immagini che ti infastidiscono e non rispondere; riferisci anche al tuo insegnante o ai tuoi genitori se ti capita di trovare immagini di questo tipo su Internet;
14. Se qualcuno su Internet ti chiede un incontro di persona, riferiscilo al tuo insegnante o ai tuoi genitori;
15. Ricordati che le persone che incontri nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;

16. Non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgeti sempre al tuo insegnante prima di inviare messaggi di classe o ai tuoi genitori prima di inviare messaggi da casa;
17. Non scaricare (download) o copiare materiale da Internet senza il permesso del tuo insegnante o dei tuoi genitori;
18. Non caricare (upload) materiale video o fotografico nei siti web dedicati senza il permesso del tuo insegnante o dei tuoi genitori.

LINEE GUIDA PER INSEGNANTI

1. Evitate di lasciare le e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola, lo spazio è limitato e di uso comune;
1. Salvate sempre i vostri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
3. Discutete con gli alunni della policy e-safety della scuola, di utilizzo consentito della rete, e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
4. Date chiare indicazioni su come si utilizza Internet, ed eventualmente anche la posta elettronica, e informateli che le navigazioni saranno monitorate;
5. Ricordate di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet e disabilitare la navigazione su Internet del laboratorio (qualora sia stata attivata);
6. Ricordate agli alunni che la violazione consapevole della policy e-safety della scuola, di utilizzo consentito della rete, comporta sanzioni di diverso tipo;
7. Adottate provvedimenti "disciplinari", proporzionati all'età e alla gravità del comportamento;
8. Adottate interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi, di ri-definizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei

conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni;

9. Nelle situazioni psico-socio-educative particolarmente problematiche, convocate i genitori o gli esercenti la potestà per valutare con loro a quali risorse territoriali possono rivolgersi (sportello di ascolto psicologico gratuito attualmente attivo presso la scuola, Servizi Sociali per la fruizione di servizi socioeducativi comunali, ASL per quanto di competenza psicologica e psicoterapeutica (Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Consultorio Familiare);

10. Chiedete/suggerite di cancellare il materiale offensivo, bloccare o ignorare particolari mittenti, uscire da gruppi non idonei, cambiare indirizzo e-mail, ecc... ;

11. Segnalate la presenza di materiale pedopornografico (senza scaricarlo o riprodurlo) alla Polizia Postale o al Telefono Azzurro;

12. In caso di abuso sessuale rilevato anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione come internet o il cellulare, confrontatevi con i colleghi di classe e il Dirigente Scolastico.

CONSIGLI AI GENITORI PER UN USO RESPONSABILE DI INTERNET A CASA

Consigli generali

1. Posizionate il computer in salone o in una stanza accessibile a tutta la famiglia;
2. Evitate di lasciare le e-mail o file personali sui computer di uso comune;
3. Concordate con vostro figlio le regole: quando si può usare internet e per quanto tempo.
4. Inserite nel computer i filtri di protezione: prevenite lo spam, i pop-up pubblicitari, l'accesso a siti pornografici;
5. Aumentate il filtro del "parental controll" attraverso la sezione sicurezza in internet dal pannello di controllo;
6. Attivate il firewall (protezione contro malware) e antivirus;
7. Mostratevi coinvolti: chiedete a vostro figlio di mostrarvi come funziona internet e come viene usato per scaricare e caricare compiti, lezioni, materiali didattici e per comunicare con l'insegnante;
8. Incoraggiate le attività on-line di alta qualità: ricercare informazioni scientifiche, ricercare nuovi amici nel mondo;

9. Partecipa alle esperienze on-line: naviga insieme a tuo figlio, incontra amici on-line, discuti gli eventuali problemi che si presentano;
 10. Comunicate elettronicamente con vostro figlio: inviate, frequentemente, Email, Instant Message;
 11. Spiegate a vostro figlio che la password per accedere ad alcune piattaforme è strettamente personale e non deve essere mai fornita ai compagni o ad altre persone;
 12. Stabilite ciò che ritenete inaccettabile (razzismo, violenza, linguaggio volgare, pornografia);
 13. Discutete sul tema dello scaricare file e della possibilità di ricevere file con virus;
 14. Raccomandate di non scaricare file da siti sconosciuti;
 15. Incoraggiate vostro figlio a dirvi se vedono immagini particolari o se ricevono e-mail indesiderate;
 16. Discutete nei dettagli le conseguenze che potranno esserci se vostro figlio visita deliberatamente siti non adatti, ma non rimproveratelo se compie azioni involontarie;
 17. Spiegate a vostro figlio che le password, i codici pin, i numeri di carta di credito e i numeri di telefono e i dettagli degli indirizzi e-mail sono privati e non devono essere dati ad alcuno;
 18. Spiegate a vostro figlio che non tutti in Internet sono chi realmente dichiarano di essere; di conseguenza i vostri ragazzi non dovrebbero mai accordarsi per appuntamenti senza consultarvi prima;
 19. Il modo migliore per proteggere vostro figlio è usare Internet con loro, discutere e riconoscere insieme i rischi potenziali.
- Consigli in base all'età*
- Se vostro figlio ha meno di 8 anni**
- Seleziona con molta attenzione i siti "sicuri": ricordati che i gestori dei siti, per trarre il massimo guadagno, permettono agli inserzionisti di pubblicizzare i propri prodotti;
- Comunica a tuo figlio tre semplici regole:
- 1- non dare il tuo vero nome, indirizzo e numero di telefono. Usa sempre il tuo "computer username" o nickname;

2-se compare sullo schermo qualche messaggio /banner, chiudilo: insegna a tuo figlio come si fa;

3-naviga esclusivamente sui siti autorizzati dai genitori, (molti siti richiedono la registrazione. Insegna a tuo figlio come registrarsi senza rivelare informazioni personali).

Se vostro figlio ha tra gli 8 anni e i 10 anni

Progressivamente diminuisci la supervisione: dagli otto ai dieci anni permetti a tuo figlio di navigare da solo nei siti autorizzati, sottolineando che deve consultarti prima di esplorarne dei nuovi. Verifica periodicamente i contenuti dei siti "sicuri". Discuti con tuo figlio i rischi che possono presentarsi durante la navigazione on-line. Controlla, dalla cronologia il menu navigazione, se tuo figlio ha consultato siti non autorizzati per i quali non ti ha chiesto il permesso. Supervisiona l'e-mail di tuo figlio dopo averlo reso consapevole del fatto che hai pieno accesso alle sue comunicazioni. Se tuo figlio vuole usare IM verifica che i suoi contatti siano limitati agli amici conosciuti. Specifica che non può inserire nuovi contatti senza averti prima consultato. Comunicagli che è assolutamente vietato cliccare su un link pornografiche o che potrebbe avviarsi il download di "malware"). Incoraggia l'uso di internet per svolgere ricerche scolastiche.

Definisci il tempo massimo di connessione ed incoraggia le attività con il mondo reale.

Se vostro figlio ha tra gli 11 anni e i 13 anni

Tuo figlio è diventato grande e potrebbe dirti che il suo migliore amico ha la possibilità di navigare tutti i giorni a tutte le ore Che fare? Crea una partnership con i genitori dei migliori amici di tuo figlio in modo da concordare con loro le regole: tempi di connessione, fasce orarie, siti autorizzati, modalità di utilizzo di IM (messaggistica istantanea). Aiuta tuo figlio a creare una rete on-line sicura: siti controllati ed amici conosciuti.

Se vostro figlio ha oltre 13 anni

Verifica i profili di tuo figlio e dei suoi amici, nei siti cerca persona, informandolo dei tuoi periodici controlli. Ricordati che in questa fascia di età aumentano le ricerche di materiale sessuale ed i rischi di seduzioni sessuali online da parte di cyber predatori adulti:

condividi con tuo figlio le procedure per navigare in sicurezza ed evitare on-line ed off-line brutti incontri. Confrontati con tuo figlio su tutti questi rischi e se protesta per il

controllo, ribadisci che è un dovere del genitore supervisionare e monitorare l'uso di internet. Stringi un accordo: se tuo figlio dimostra di avere compreso i rischi e di sapere e volere usare internet in modo sicuro, diminuisci la supervisione. Il computer deve rimanere in salone o in una stanza accessibile a tutta la famiglia e non nella camera di tuo figlio **ALMENO** fino ai 16 anni. –

Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.

Non vi sono protocolli siglati ma ricorrenti forme di collaborazione nella prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo da parte dell'Ente Locale e del Comando dei Carabinieri.

10. Bullismo: che cos'è e cosa comporta

Il bullismo è un fenomeno definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della **forza fisica** o della **prevaricazione psicologica**.

Le dimensioni che caratterizzano il bullismo sono le seguenti:

- 1- **intenzionalità**: il comportamento aggressivo viene messo in atto volontariamente e consapevolmente;
- 2- **sistematicità**: il comportamento aggressivo viene messo in atto più volte nel tempo;
- 3- **asimmetria di potere**: tra le parti coinvolte (bullo e la vittima) c'è una differenza di potere dovuta a forza fisica, all'età o alla numerosità del gruppo;

Può assumere forme differenti:

- diretto o fisico: *atti aggressivi diretti (picchiare, spingere, far cadere) danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;*
- verbale: *(offese, minacce, prese in giro insistenti, deridere)*
- Indiretto o relazionale: *comportamenti che danneggiano la vittima sul piano della relazione con gli altri e che portano all'isolamento della vittima attraverso la diffusione di pettegolezzi.*

11. Segnalazione e gestione dei casi (Che cosa segnalare):

- 1-**contenuti** che **violino la privacy**, pubblicati in chat, o sui social network (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici, indirizzo di casa o di telefono)
- 2-**contenuti** che possono considerarsi **lesivi dell'immagine altrui** (commenti offensivi, informazioni false, discriminatori, foto o video denigratori, videogiochi pensati per un

pubblico adulto o che contengono istigazione alla violenza etc.)

3-**esclusione** dai gruppi e dalla comunicazione on-line;

4-**furto, appropriazione, uso e rivelazione** ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, social network, ecc.

12. A chi segnalare

-**Nel caso di sospetto** di bullismo e cyberbullismo il docente informa il referente per le segnalazioni (fiduciario di plesso) e il referente bullismo e cyberbullismo al fine di definire le possibili strategie di intervento

-**Nel caso di evidenza** di bullismo e cyberbullismo avvisa il referente per le segnalazioni (fiduciario di plesso), il referente bullismo e cyberbullismo e il Dirigente scolastico che convoca il CDC.

13. Gestione dei casi

La scuola prenderà in carico i casi e metterà in atto azioni specifiche a seconda della gravità.

Di seguito si allegano i moduli che sono parte integrante del documento e-policy:

- il modulo di segnalazione di episodi di bullismo e/o cyberbullismo per docenti e genitori
- il modulo di segnalazione di episodi di bullismo e/o cyberbullismo per gli alunni

Dirigente Scolastico (Barbara Bernardini)

Referente per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo (Tiziana De Rosa)

Team per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo (Daniela Prato, Raffaella Piras)